

GIRO D'ITALIA:

tappa monotona con poche emozioni Oggi il Maddalena

Comincia la preparazione per l'incontro con l'URSS

Diciotto azzurri da stasera a Fiuggi

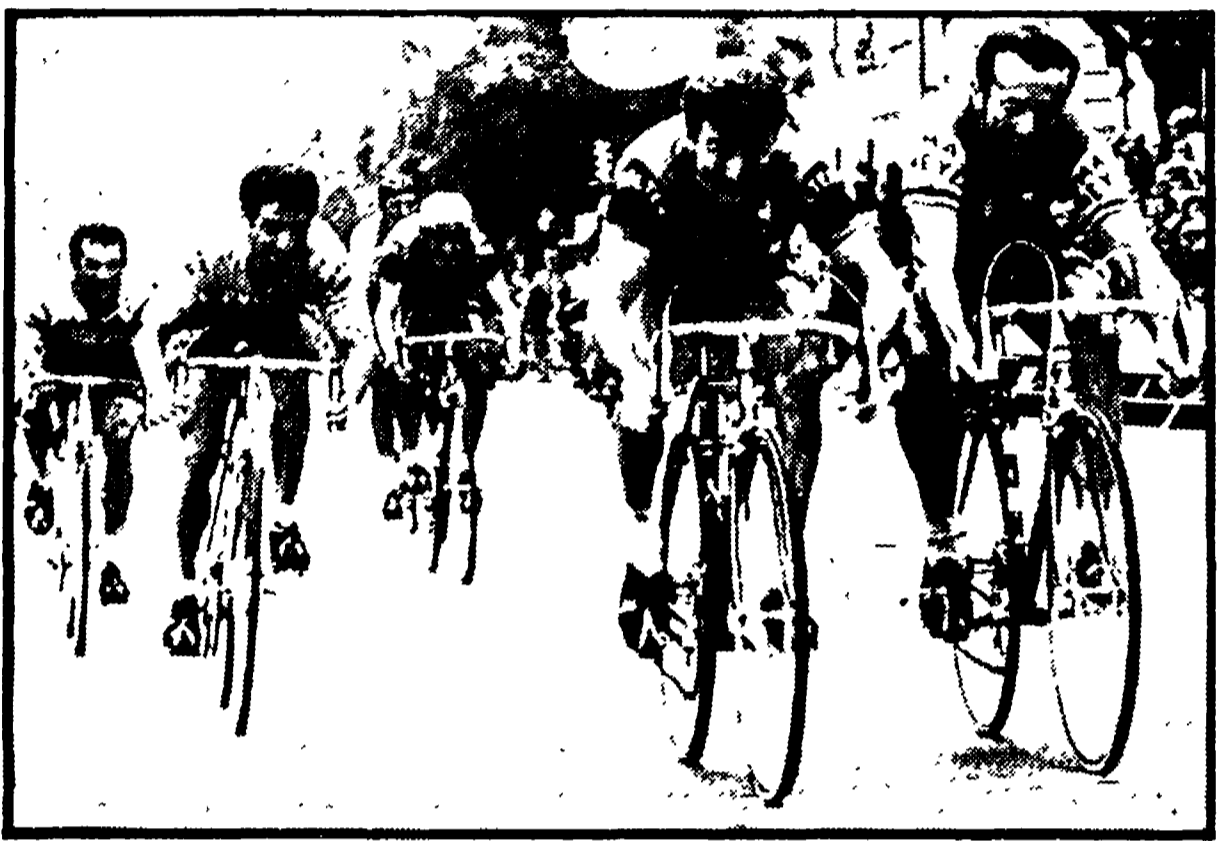
Come prannunziato ieri sono state diramate le convocazioni per la formazione della nazionale che incontra il giorno a Napoli l'URSS nell'incontro semifinale della Coppa Europa...

Giancarlo Barcellini, Ernesto Casiano, Sandro Salvadori, MILAN A.C.; Giovanni Lodetti, Piero Prati, Gianni Rivera; NAPOLI S.S.; Antonio Juliano, Dino Zoff; TORINO A.C.; Giorgio Ferrini; VARESE F.C.; Pietro Anastasi, Medjo Dotti, Fino Fini, Massagiolari; Giancarlo Della Casa, In-

ternazionale F.C.; Trossodi Carlo, A.C. Milan, La Federcalcio ha aggiunto che gli altri giocatori inclusi nell'elenco dei 22 segnalati all'UEFA (Anquilletti e Rosal della A.C. Milan, De Sisti della Fiorentina e Vieri dell'A.C. Torino) devono tenersi a disposizione per la fragilità delle sue mani. La coppia dei terzini non è in

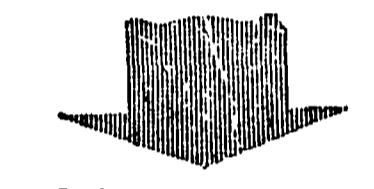
discussione, saranno ancora Burginich e Facchetti. La mediana, inutilizzabile Picchi sarà formata da Ferrini, Casiano e Guarneri. L'attacco sarà lo stesso che ha giocato contro la Bulgaria e cioè Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati, anche perché Rivera non è apparso al meglio della forma nell'incontro tra le nazionali giovanili d'Italia e d'Inghilterra.

Tosello in volata vince a Piacenza



TOSELLO «brucia» DURANTE: ambedue cadranno subito dopo l'arrivo (Telefoto) Il vincitore e Durante (secondo) vittime di una paurosa caduta subito dopo l'arrivo - Frattura della scapola per Tosello - Michele Dancelli sempre «leader»

IL COMMENTO Un successo pagato troppo caro



Dal nostro inviato PIACENZA, 27. Povero Tosello che conquista la sua prima vittoria in campo professionistico e un metro dopo l'irraguardo ruotola a terra fratturandosi la clavicola destra nella collisione con Durante. Non ha avuto nemmeno il tempo di sorridere, di gustare il sapore del trionfo, lui, il Guerriero Tosello nato a Padova e cresciuto a Fiuggi, telegrosso, ex panettiere, ragazzo simpatico e burlesco, scudiero fidato di Motta, libero di tutti i legami, un campione degno della vittoria riportata contro di me e gli faccio i migliori auguri. Ma gradirei una rivincita... Come si parla, questo discorso gli autentici campioni dello sport. Di conseguenza non possiamo davvero accettare le contropartite, ormai non più misteriose, di Nino Benvenuti che lo scivolano a Seul dovuto, in parte, alla sua superficialità come alla boriosa ignoranza della sua corle, supponibile dalla chiacchiera di un legale senza specifiche conoscenze della «boxe» e dei suoi

Dal nostro inviato PIACENZA, 27. La verità scotta e i dirigenti del ciclismo starebbero coprendo i brutti esempi del calcio. La commissione tecnica disciplinaria ha infatti deciso di registrare le dichiarazioni che i corridori rilasciano in televisione allo scopo di richiamare all'ordine coloro che dicono pane al pane e vino alle viti, lo spuntino, l'antidoping e via di seguito. I nomi di Neri Poggiali e Chiappano sono finiti sul libro nero del signor Carini e si parla di processo di ammorbidimento, si vuole mettere la muscolatura ai ragazzi che difendono il mestiere e la personalità umana del ciclista. La questione è grave, molto grave, e stiamo ancora sperando nel buon senso di Carini, e chiamiamo in causa il signor Cinelli, presidente dell'Associazione corridori: è giunto

il momento di mettere le carte in tavola, di rispondere con i pregiati ad essere presi di mira, e sapete cosa abbiamo scoperto? Abbiamo scoperto che d'ora innanzi la giunta non segnalerà più l'entità delle multe accanto alle varie infrazzioni, e ciò nel tentativo di dare un contenuto ai vari scudieri che hanno reclamato per i fortissimi aumenti (una spinta occasionale costava un biglietto da mille e adesso vale diecimila lire), ma quale contenuto se a fine Giro diversi corridori dovessero scoprire che il loro guadagno è inferiore alla cifra da versare nella cassa delle punizioni? Meno male che la categoria è sindacalmente cresciuta, almeno secondo le prime indicazioni del Giro, e vedrete: un giorno o l'altro i corridori daranno una bella, franca risposta ai soloni del ciclismo che

credono di poter fare il bello e il brutto tempo, che non hanno ancora capito di trovarsi di fronte a uomini con i quali, oltre i doveri, bisogna discutere i diritti. E, adesso occupiamoci della settima tappa. Naturalmente sono pranzate di media nella prima ora di gara, e numerose sfortunate nelle quali appaiono anche Dancelli, Gabico e Bissoli. Andiamo al Penice sotto un cielo che minaccia acqua. Prima del Penice, c'è Varsi, il paese di Chiappano, e il socio di Gimondi esce dal gruppo per salutare i familiari. La scialata del Penice presenta lunghi tratti ghiaiosi e sconnessi. Scialata tranquilla, o quasi: Diaz conquista la vetta precedendo di 10" Motta e Galera e di 20" gli altri. Robetta, e infatti la discesa su Bobbio ricompare la fila. Poi registriamo una fughetta di Stefano Bissoli, Polidori, Girard, Campagnari e Schiavoni che si spegne al rifornimento, e a Rivergaro scappano Ghisellini, Tosello e Galera, raggiunti da Giuseppe Poli, Armani, Livore, Bodrero, Galera, Durante e Carminati.

Il Giro in cifre

Table with 2 columns: L'ordine d'arrivo (listing riders and their times) and La classifica generale (listing riders and their overall positions).

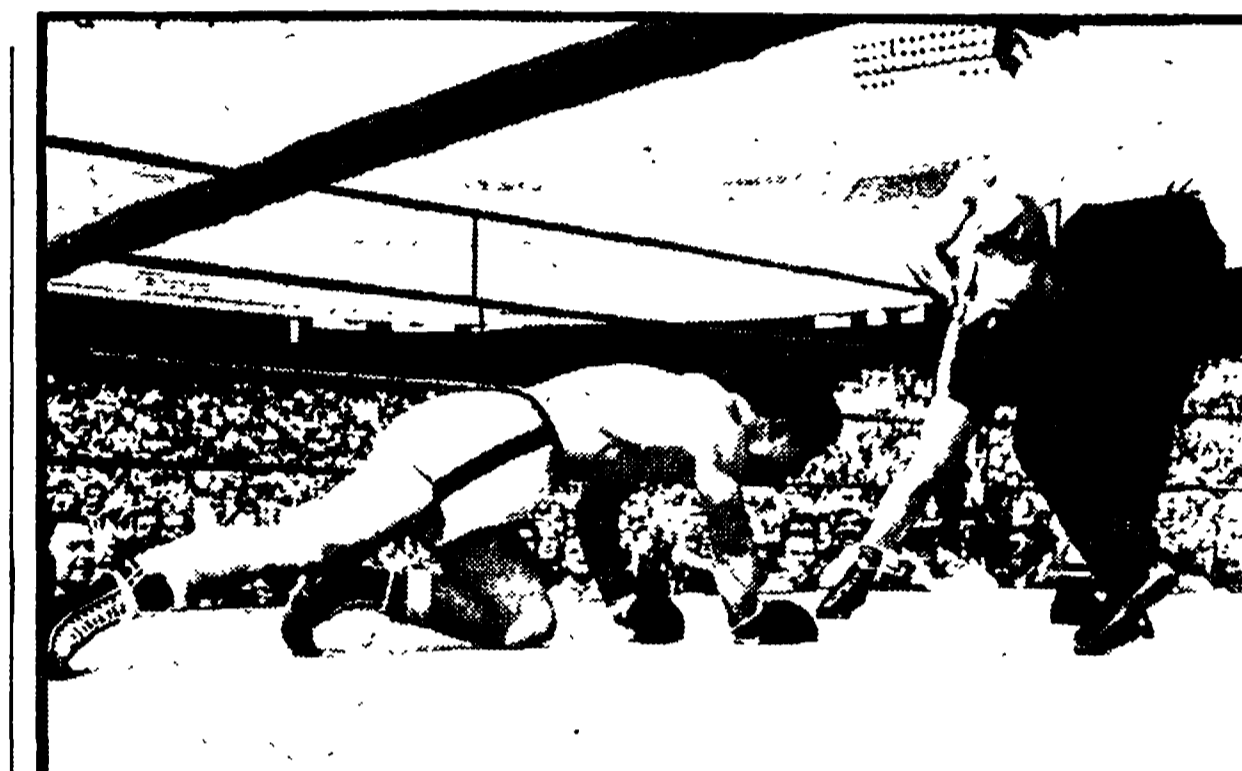
I dieci attaccanti vantano 50" al cartello dei 125 km. Giochi fatti? Sì, anche se dal plotone sbucca una pattuglia di nove uomini con l'intenzione di andare sui primi. I dieci restano e si presentano in viale Risorgimento per lo sprint decisivo. E uno sprint molto incerto. Chi lavora di gomito e chi allunga le mani. Uno dei dieci (Armani) ha il polso destro immobilizzato da una benda e deve rinunciare, e sono Durante e Tosello che lottano allo spasimo fino all'ultimo metro. Vince per un soffio Tosello e la follia ha un brivido, un urlo: appena superato il traguardo, ancora teso nello sforzo, Durante converge su Tosello, ed è la collisione, è il capibombolo. Tosello batte con la spalla destra, e Durante con la testa. Tosello si frattura la scapola e finisce all'ospedale. Una conclusione drammatica. Ed eccoci alla vigilia di una tappa importante, la tappa del colle Maddalena. Cosa succede domani? Domani andremo da San Giorgio Piacentino a Brescia, una corsa da 225 chilometri con la cima del Selvino al centro, e questo sarebbe niente: nel finale avremo appunto il colle Maddalena dotato di una pendenza media del 5,75% e di una punta massima del 9%. Salita terribile, dicono, un cavaliere di 12 chilometri che dovrebbe sconfiggerla la classifica. A favore di chi? Questo affascinante interrogativo.

Superficiale polemica sul KOT non accordato a San Siro

Mazzinghi ha battuto un campione: l'arbitro nulla ha concesso a Kim

Comprensibili le proteste di Sconceri, inaccettabili i paragoni con Atzori e Burruni

Dalla nostra redazione MILANO, 27. Finita la sanguinosa mischia, Kim sorride. Mazzinghi, l'arbitro americano, Harold Valan, aveva appena condannato il coreano con il suo voto determinante. La «cintura» di Kim, «medi juniors» era tornata in Italia dopo un soggiorno, in Estremo Oriente, durato quasi due anni. Un sorriso, quello di Kim Soo Kim, senza dubbio cortese e vagamente iatrogeno. Un atteggiamento, tenendo conto che era lo sconfitto, assai controllato, signorile, sportivo.



Il K.O. di Kim Soo Kim al terzo round

Bisogna pensare, con spirito aperto e non fanatico, che in quel momento di sfortuna, magari di delusione, forse di dubbio, dato che i 15 rounds erano apparsi di battaglia equilibrata. Kim poteva sentirsi, non intimamente convinto, di meritarsi la bocciatura, quindi di vedere il suo primato fermarsi in Italia. Anzi il coreano deve essere sicuro di avere almeno eguagliato il suo valoroso sfidante, Sandro Mazzinghi, da lui definito nello spogliatoio dopo la tremenda battaglia: «Fuglie molto forte, fortissimo... Un campione degno della vittoria riportata contro di me e gli faccio i migliori auguri... Ma gradirei una rivincita...».

Non sappiamo se Valan sia più «volontariamente» oppure «involontariamente», però se errore ci fu non è quello discusso in TV, nel corso della «Domenica sportiva» ed in altri commenti come sempre superficiali. Insomma Valan non concesse proprio niente a Kim Soo Kim. Non ci meraviglia, ripetiamo, la protesta di Sconceri: era suo dovere ed interesse far mutare il dubbio.

Il suo Atzori, reo di aver girato le spalle ad Octavio Gomez, dichiarato «out», fu, da un arbitro casalingo e frettoloso. La medesima sorte toccò, tempo dopo, a Salvatore Burruni, sempre a Mexico City, davanti a Ruben Olivares. Però quelli non sono esempi attendibili. Su Atzori che Burruni partecipò a un patto amichevole senza importanza, Mazzinghi e Kim erano impegnati in un combattimento mondiale: non è affatto la medesima cosa. Il coreano, mentre ascoltava il conteggio dell'arbitro Valan, si ripuliva tranquillo sulla corda superiore per ricuperare. Non diede impressioni di volerli ritirare dalla lotta, bensì meditava l'altra di lui avvertì. Probabilmente si sarebbe ripetuto il lunno contenzioso (circa il secondo di Cuvenco nel 1957 quando Gene Tunney concesse la rivincita a Jack Dempsey per il massimo campionato. Questa è storia, questa è pura il regolamento).

Giuseppe Signori

Preparate per oggi a Pontedera

Grandi feste per Sandro



A Pontedera, in tutti gli ambienti sportivi e non sportivi, la vittoria di Mazzinghi a Milano sul pugile coreano Kim Soo Kim ha provocato il più grande entusiasmo. Sembrava il sindaco di Pontedera, Mazzinghi, ha invitato al pugile un telegramma di rallegramento a nome dell'amministrazione comunale e della cittadinanza e ha disposto di far coniare un medaglia d'oro da consegnare al neo campione. Sandro Mazzinghi scenderà domattina Milano e in auto raggiungerà l'impronta, da qui poi, nella stessa giornata, sarà a Pontedera dove sarà ricevuto in municipio dal Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria. Si sta preparando, anche, una grande dimostrazione popolare. Intanto Kim Soo Kim è partito per un giro turistico dell'Italia: prima tappa a Venezia, poi verrà anche a Roma dove Tommasi vorrebbe offrirgli di incontrare Benvenuti senza il titolo in palio. NELLA FOTO: I visi segnati dei due pugili dopo il match. Oggi il Tribunale di Milano - accogliendo una richiesta di Amaduzzi - ha ordinato il sequestro di 20 mila dollari sulla banca di Kim Soo Kim, per non aver concesso la pattuila rivincita a Benvenuti, ma Strumolo appresa la notizia ha precisato che dei 20 mila dollari dovuti a Kim 40.000 sono già stati inviati a Seul, 5.000 sono stati versati al pugile al suo arrivo e 10.000 subito dopo il match. Così stando le cose la richiesta di Amaduzzi sembra destinata a non dar frutto.

salillante (in attesa che il milanese recuperasse forze e lucidità) o prudente distanza. Gli occhi, signorino, sono per vedere. Quindi arete visto tutto, compreso l'atteggiamento neppure da slagger» del negro che, per la verità, è un attendista che un aggressore. Però un attendista che, al momento giusto, mette sul tappeto il colpo che conclude, come fece con Battistutta a Bologna. Invece non volle finire Sandro Loppolo limitandosi a insistere all'attacco, come, come a lasciar vivere. Ripensate pure al quinto assalto con Loppolo traballante e Beckles, valori morali oppure oggettivi, reali insomma.

«Non sappiamo se Valan sia più «volontariamente» oppure «involontariamente», però se errore ci fu non è quello discusso in TV, nel corso della «Domenica sportiva» ed in altri commenti come sempre superficiali. Insomma Valan non concesse proprio niente a Kim Soo Kim. Non ci meraviglia, ripetiamo, la protesta di Sconceri: era suo dovere ed interesse far mutare il dubbio.

«Non sappiamo se Valan sia più «volontariamente» oppure «involontariamente», però se errore ci fu non è quello discusso in TV, nel corso della «Domenica sportiva» ed in altri commenti come sempre superficiali. Insomma Valan non concesse proprio niente a Kim Soo Kim. Non ci meraviglia, ripetiamo, la protesta di Sconceri: era suo dovere ed interesse far mutare il dubbio.

Advertisement for DREHER Trofeo DREHER. Includes the DREHER logo and text: 'Classifica a punti (maglia rossa)'. Lists names of riders and their points.

Advertisement for Antiche Romagne: vittorioso Giaccone. Text: 'GADIBCE A MARE, 27. Giaccone ha vinto in volata la settima tappa del quarto Giro delle Antiche Romagne...'

Advertisement for Il Bologna eliminato dalla Coppa delle Fiere. Text: 'Bologna, 27. Il Bologna ha pareggiato (2-2) con il Real Madrid...'

Advertisement for Grandi feste per Sandro. Text: 'A Pontedera, in tutti gli ambienti sportivi e non sportivi, la vittoria di Mazzinghi a Milano sul pugile coreano Kim Soo Kim ha provocato il più grande entusiasmo...'

Advertisement for TEMPO magazine. Text: 'Un inserto a colori TUTTO SULLA NUOVA CAMERA E IL NUOVO SENATO Palazzi editore'.

Advertisement for MOLINARI EXTRA. Text: 'LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO IL DIGESTIVO MODERNO PRIMO MERCURIO D'ORO 1963 PRIMO ERCOLE D'ORO INTERNAZIONALE 1967 Stasera alle 21,15 sul Secondo Canale OCCHIO ALL'ETICHETTA Agenzia di Roma: Via Grimaldi, 112 - Tel. 553.894 - 553.629 ORARIO GENERALE a L. 200'.